



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali,
Ambientali e della Pubblica Istruzione



Dipartimento regionale
Per l'Architettura e l'Arte Contemporanea



Provincia Regionale Agrigento
Settore Ambiente



CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE

VALORIZZAZIONE WATERFRONT SAN LEONE IN AGRIGENTO

BANDO DI CONCORSO

Ente Banditore
Provincia Regionale di Agrigento
Piazza Aldo Moro, 1 - Agrigento
www.provincia.agrigento.it

Segreteria del Concorso e sito internet
La segreteria del concorso è attivata presso:

Provincia Regionale Agrigento Settore Ambiente
responsabile: Dott. Anna Capizzi
Tel. 0922593585, Fax 0922593584
e-mail anna.capizzi@provincia.agrigento.it
Indirizzo: Via Acrone, 27
92100 Agrigento

Giorni ed orari di apertura :
da Lunedì a Venerdì
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Le informazioni relative al concorso
si possono trovare sul sito internet:
www.provincia.agrigento.it

Art. 1	Oggetto del concorso	pag. 3
Art. 2	Tema e obiettivi del concorso	pag. 3
Art. 3	Responsabile del procedimento	pag. 9
Art. 4	Condizioni di partecipazione al concorso	pag. 9
Art. 5	Cause di esclusione incompatibilità dei partecipanti	pag. 9
Art. 6	Documentazione	pag. 10
Art. 7	Procedure concorsuali	pag. 10
Art. 8	Giuria	pag. 11
Art. 9	Svolgimento del concorso - fase di prequalifica	pag. 12
Art. 10	Esito del concorso e premi della fase di prequalifica	Pag. 14
Art. 11	Svolgimento del concorso - 2a fase di progetto	pag. 14
Art. 12	Esito del concorso e premi della 2a fase di progetto	pag. 17
Art. 13	Proprietà degli elaborati, diritto d'autore e diritto di pubblicazione	pag. 17
Art. 14	Trattamento dei dati personali	pag. 17
Art. 15	Calendario	pag. 17
Art. 16	Mostra e pubblicazione dei progetti	pag. 18
Art. 17	Accettazione delle clausole del Bando	pag. 18
Art. 18	Regolarità del Bando	Pag. 18
Art. 19	Lingue ufficiali del concorso	pag. 18



Art. 1 Oggetto del concorso

La Provincia Regionale di Agrigento nell'ambito del programma A.qua.S Architetture di qualità in Sicilia promosso dalla Regione Siciliana - Assessorato dei beni culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, DARC Sicilia (Dipartimento per l'architettura e l'arte contemporanea) bandisce un Concorso Internazionale di Idee per "Valorizzazione Waterfront San Leone in Agrigento".

Il presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 febbraio 2008 e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 29 febbraio 2008 ed è aperto alla partecipazione di tutti soggetti, nell'ambito dell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del bando.

Art. 1.1 Aspetti generali

La scelta del sito deriva da riflessioni e dibattiti che da tempo vertono sulla situazione della costa agrigentina e di San Leone. Il lungomare Sanleonino, in particolare, negli ultimi anni ha vissuto un progressivo deterioramento del rapporto centro urbano-mare, anche a causa delle sistemazioni adottate nel passato e della carenza di servizi a disposizione degli abitanti del luogo e dei turisti.

L'Ente banditore con la scelta della forma del Concorso Internazionale di Idee si prefigge di acquisire o definire le trasformazioni urbane dell'area stabilire un quadro di modificazione possibile del territorio e far sì che lo strumento del concorso dia vita ad un programma di sostenibilità, una macchina di lavoro ad ampio raggio di interesse ed applicazione.

Ai fini del concorso il luogo prescelto è la porzione di litorale della località balneare di San Leone (frazione del comune di Agrigento) comunemente denominata "Lungomare di San Leone". L'area è costituita dal porticciolo con tutti gli annessi, e tutta la fascia di arenile antistante e la strada denominata "Lungomare Falcone-Borsellino", comprese le sistemazioni a giardino pubblico e gli impianti sportivi.

Nelle previsioni progettuali dovranno coesistere azioni atte a:

dare qualità architettonica ed urbana ai possibili scenari futuri nei quali l'attrattività progettuale sia la garanzia per portare all'interno dell'area, lo sviluppo sociale ed economico, con soluzioni possibili di autofinanziamento e risorse aggiuntive;
assistere ed ascoltare i bisogni del territorio nel loro continuo mutamento e nell'evoluzione delle funzioni, da connettere e relazionare ai contesti consolidati all'intorno;

individuare una metodologia di lavoro che possa portare ad una strategia innovativa per la trasformazione sociale e del paesaggio;

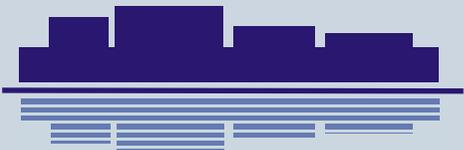
riqualificare aree di interesse strategico con riconversioni morfologiche e funzionali e con l'aggiunta di servizi per la collettività;

il concorso si articola in due fasi con una fase intermedia di scambio con la cittadinanza, come descritto al successivo art. 7.2.

Art. 2 Tema e obiettivi del concorso

Al fine di migliorare la qualità dei processi e dei progetti e portando le proposte ad un alto livello, l'Ente banditore intende perseguire i seguenti obiettivi:

dotare il territorio di nuove proposte architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e favorire la partecipazione di giovani progettisti ai concorsi di Idee;
promuovere un dialogo diretto tra l'Amministrazione Provinciale e la popolazione locale, specialmente con momenti di scambio tra progettisti e cittadini, attraverso la



partecipazione diretta all'evento con programmi in parallelo al concorso (come mostre, incontri e seminari) atti alla conoscenza, alla sensibilizzazione ed all'approfondimento al tema dei futuri fruitori;

definire un processo di condivisione che possa portare a definire un modello partecipativo con il quale arrivare a predisporre una precisa identificazione dei progetti rispetto alle attese del territorio;

I partecipanti terranno conto, inoltre, delle indicazioni illustrate nel Documento di Indirizzo Progettuale.

Particolare attenzione deve essere posta alle tematiche della sostenibilità (ambientale, economica, sociale) e del risparmio energetico.

Il concorso si articola in 2 fasi con una fase intermedia di scambio con la cittadinanza, come descritto nell'art.7 successivo del bando.

Ai progettisti che parteciperanno al concorso, si richiede l'elaborazione di idee che rispondano alle esigenze del territorio, prevedendo i cambiamenti del suolo ed i possibili impatti e scenari con l'innesto del progetto in loco. Questo porterà il progettista o il gruppo di progetto a non escludere nella proposta progettuale anche la probabile modificazione dell'intorno, (strade, spazi ed edifici pubblici, giardini, terreni privati, facciate prospicienti i luoghi di progetto, ecc...) e ad attribuire ad esso nuovi ruoli interpretativi funzionali.

Art. 2.1 Caratteristiche dell'intervento

La Provincia Regionale di Agrigento con il Darc Sicilia intendono acquisire una pluralità di proposte innovative di qualità per la valorizzazione e la riqualificazione dell'area urbana di margine della porzione di litorale della costa meridionale della Sicilia in territorio di Agrigento, caratterizzata da una stretta relazione tra la città e l'acqua, comunemente identificato come "Lungomare di San Leone".

Il luogo proposto è costituito dal porto e dai suoi annessi, da un vasto numero di residenze a villetta stagionali e da una fascia di arenile denominato "Lungomare Falcone-Borsellino", comprese le sistemazioni a giardino e gli impianti sportivi.

Si tratta di un'area limitata nei bordi da due zone che mantengono ancora in parte la loro integrità, come da una parte il naturale andamento delle dune litoranee, caratterizzate dalla tipica vegetazione arbustiva di grande importanza per la protezione delle aree agricole retrostanti dai venti salmastri provenienti dal mare e dall'altra il piccolo bosco della Maddalusa con la sua spiaggia stretta.

Si prevede dunque la riconfigurazione del waterfront di San Leone ed il suo ridisegno urbano che legghi tra loro tutti gli elementi descritti, al fine di migliorare e fornire l'area di un piano di sviluppo strategico di integrazione sociale, ecologica ed economica che terrà conto dei seguenti temi:

riqualificazione e ridefinizione dell'area per il miglioramento della fruizione della stessa
il miglioramento delle accessibilità e degli spazi prospicienti il mare
la valorizzazione dell'esistente e degli elementi naturali
la connessione delle parti e la nuova viabilità carrabile e ciclopedonale.

Tema 1

Il waterfront di San Leone con la sua promenade si sviluppa sulla fascia di costa che va dal porticciolo oggi turistico, alla zona delle dune, limitato ad occidente dal fiume Akragas la cui foce fu approdo della città greca e da lì una rete di comunicazione collegava il mare con l'attuale e vicina Valle dei Templi.



Questa porta marina, l'Emporion che accoglieva le imbarcazioni già in periodo classico, oggi si presenta nella sua totalità come un'area urbana priva sia di connessioni con l'immediato intorno e sia i servizi necessari per la sua fruizione.

Di essa infatti se ne fa un uso improprio durante i periodi estivi, utilizzandola al limite delle sue capacità funzionali, giungendo in alcuni casi al suo collasso, mentre è poco fruita nella stagione invernale per la mancanza di attrattività.

Ai progettisti è richiesto di proporre soluzioni urbane e progettuali, efficaci e convincenti, che possano mettere in rilievo, in relazione alle attività in sito, la presenza dell'acqua nonché il rafforzamento delle funzioni pubbliche e la conseguente ridefinizione dell'area portuale.

Ai progettisti si richiede:

- la riconfigurazione del porto e del suo profilo con la progettazione degli edifici relativi alle sue funzioni, considerando, nel possibile ampliamento, solo l'allungamento del braccio di chiusura esistente, al fine di dotare San Leone dei servizi necessari al futuro sviluppo ed ampio utilizzo dello stesso.

- Il progetto di tutte le strutture recettive, di spazi comuni come piazze e luoghi di sosta, per attività ricreative e sportive, spazi per intrattenimento e lo spettacolo e tutti i percorsi della promenade necessarie per migliorare il sistema di fruizione degli spazi e per restituire qualità ai luoghi del waterfront

Tema 2

Nel ridisegno dell'area è necessario considerare in primo luogo lo stretto rapporto che la promenade deve possedere con l'acqua e con i servizi destinati alla sua fruizione, in secondo luogo è opportuno valutare l'abbattimento di ostacoli e barriere che rendono impossibile o faticoso sia la vista del mare che l'accesso degli abitanti e dei visitatori nelle zone del waterfront.

Infine, nel progetto di suolo, è necessario ripensare ai percorsi ciclopedonali per un maggiore utilizzo dell'arenile con la creazione di itinerari dedicati e accessibili esclusivamente a pedoni e ciclisti, lungo la fascia dei previsti servizi, anche ridisegnando la mappa dei percorsi di connessione tra città e la nuova promenade.

A questo proposito ai progettisti si richiede inoltre di proporre soluzioni alternative riguardanti il traffico veicolare privato, privilegiando il sistema e l'uso dei mezzi pubblici.

Tema 3

Il lungomare di San Leone può essere considerato come un sistema inscindibile nei suoi aspetti e nelle funzioni che esso assolve durante le stagioni. Esiste infatti una stretta relazione degli elementi costituenti il sistema del porticciolo e della promenade sia naturali che artificiali i quali, insieme, creano la multifunzionalità e la fruizione del luogo. È interessante scoprire come la successione dei spazi diversi, pur nel loro indiscutibile disordine privo di qualità, vengano largamente fruiti in tutte le ore della giornata.

Gli edifici prospicienti il lungomare Falcone-Borsellino hanno la funzione quasi esclusivamente di residenza estiva a carattere temporaneo e, per morfologia e tipologia, assumono delle caratteristiche comuni, come l'altezza contenuta ad un massimo di due piani e i limiti di proprietà ben definiti dall'attuale passeggiata alberata.

Queste molteplici funzioni si esauriscono nei bordi, dove la natura si riappropria del suolo; nella zona ad oriente il nastro dell'asfalto costituente la passeggiata su gomme, sfuma la frenetica ricerca della socialità per ritrovare percorsi tra le dune, strutture in legno e piccoli lidi per la balneazione. Ad occidente invece un ponte sopra il fiume Akragas a carattere urbano collega la zona del porto con il bosco della Maddalusa.



Questa fascia di terra che solo recentemente ha usufruito dell'attuale attraversamento ha mantenuto un carattere naturale, negando all'espansione urbana di appropriarsi anche di questa sottile estrema e di compromettere il suo valore paesaggistico.

Al progettista o al gruppo di progetto è richiesto uno studio che mantenga inalterata la funzione dei luoghi descritti e che invece fortifichi il sistema funzionale, composto da un sistema centrale comprendente il porticciolo e la promenade e di un sistema periferico nel quale sfumano le strutture recettive per dare spazio ad attrezzature, come i varchi a mare e servizi per la balneazione che permettano di godere del suolo naturale. Lo studio progettuale deve esplicitare il modo di utilizzo e fruizione dei servizi della spiaggia, soffermando l'attenzione sul profilo dell'arenile e sullo spazio tra aree pubbliche in progetto e l'esistente.

Tema 4

Attualmente il porticciolo turistico è il punto di arrivo di due vie carrabili che si incontrano ad angolo retto in un'ampia curva in prossimità dell'area portuale. Essendo oggi un luogo di interscambio grazie alla sosta di bus-navetta che collega la città di San Leone con la vicina Agrigento, attraversando la Valle dei Templi e tutta l'area archeologica, è possibile immaginare uno scenario di mobilità che potenzi un sistema centrale multifunzionale costituito nello specifico da:

- Un area di arrivo e sosta di bus-navetta ad alta frequenza, che colleghino San Leone con il parco archeologico e con la città di Agrigento, in previsione di un potenziamento del porto e della possibile nascita di una metrò del mare, che metta in comunicazione gli approdi archeologici ed in generale le potenzialità turistiche del territorio.
- Parcheggi interrati ed un numero limitato di parcheggi a raso
- Piazza e ingresso al porto turistico

A questo sistema è necessario prevedere le connessioni con un sistema di mobilità leggera come i percorsi ciclopedonali che garantiscano le relazioni con le progettualità relative a tutta la promenade ed al sistema naturale.

Art 2.2 Specificità dei luoghi

La riqualificazione degli spazi urbani a diretto contatto con il mare vede la compresenza di varie componenti, fra le quali si distinguono il progetto di suolo e i manufatti di completamento e di ordinamento degli spazi aperti, cioè gli elementi che ne garantiscono la funzionalità e la qualificazione concorrendo, in molti casi, a definirne l'identità.

San Leone fa parte del sistema dei piccoli insediamenti costieri il cui carattere urbano è legato sia alla funzione stagionale delle seconde case, fenomeno sviluppato negli "anni 60" che ha lambito la stessa piana della Valle dei Templi, sia all'attuale uso commerciale, produttivo e ricettivo, come il vicino Villaggio Mosè.

Ad ovest dell'abitato, la vicina Porto Empedocle è dotata di un'infrastruttura portuale che è di supporto alla città di Agrigento, ma non trascurabili potenzialità possiede il porto di San Leone, caratterizzato da diverse limitazioni tecniche (modeste dimensioni, limitato sviluppo delle banchine, fondali bassi, attrezzature inesistenti).

In riferimento all'attuale Piano Regolatore esiste una consistente domanda potenziale in relazione alle funzioni della riconfigurazione del luogo. Così in tal senso l'incremento della funzione di approdo per natanti da diporto di media, piccola stazza (mercato nazionale in espansione), l'opportuna dotazione del "lungomare" di San Leone e l'attrezzatura del porto potrebbero offrire i servizi turistici e tecnici necessari allo sviluppo dell'area costiera.



A queste domande si aggiunge la funzione di “porta marina” di accesso al complesso urbano e alle aree monumentali di Agrigento, per navi da trasporto passeggeri, con sistema di sbarco effettuato mediante servizio appoggio con natanti specializzati allo scopo.

Infatti, la riqualificazione urbana e ambientale del tratto di litorale agrigentino, la rinnovata dotazione di servizi, la migliorata accessibilità legata al potenziamento del porticciolo che dovrà necessariamente tenere conto della presenza del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, potrà certamente portare alla costituzione di una nuova centralità che riconnetterà i flussi tra retrocosta e mare, intercettando anche quelli di attraversamento litoraneo tra Sciacca e Licata.

Chi raggiunge San Leone ha il piacere di soffermarsi per godere della sua marginalità e del suo rapporto con l'acqua, è una sosta obbligata, è il luogo della passeggiata a mare che attende da tempo di essere dotato di servizi e strutture di qualità per assumere tutte le caratteristiche di un fronte mare urbano.

AREA_A: Il porto turistico

Il piccolo approdo si pone come tematica molto diffusa nell'ambito degli interventi legati alla città e al suo rapporto con l'acqua. La sua riconfigurazione si pone come logica per uno sviluppo economico locale, legato in particolare alle attività turistiche di servizio del porto e dell'area limitrofa.

L'area portuale è dunque di interesse strategico, punto focale dei movimenti e dell'immagine della città. È il punto di arrivo e di scambio sia dal mare che da terra. Quest'area ha l'esigenza di dotarsi di servizi fondamentali per la vita del porto, sia architetture complesse che strutture leggere, aree di sosta e servizi per il diporto, punti informazione e luoghi di svago.

Il progetto proposto deve contenere le seguenti strutture, integrandole con quelle esistenti:

1. centro informazioni
2. parcheggi
3. piazze accoglienza
4. percorsi carrabili e pedonali
5. servizi per la collettività
6. servizi nautici (club nautico, aree per gli sport acquatici)
7. servizi per il diporto (Guardia Costiera, Capitaneria di porto, noleggio imbarcazioni)
8. area carico/scarico merci
9. Area piccolo cantiere portuale

AREA_B: La Promenade

L'area della promenade o area-nastro, è la fascia di confine dove San Leone specchia la sua immagine sull'acqua. Essa sarà riservata totalmente ai servizi per i residenti e per i visitatori temporanei. Il progetto prevede per gli scenari futuri, una zona in movimento che può ancora subire il cambiamento stagionale ma con l'instaurarsi via via di funzioni permanenti che possano giovare a San Leone l'immagine di una città aperta e contemporanea.

E' la zona delle passeggiate sul lungomare, della cultura e dello svago, delle piccole manifestazioni come festival del cinema, del windsurf, dello sport sull'acqua.

Il progetto prevede il diretto contatto con il limite marino per poi sfrangiarsi nei bordi con le micro-funzioni riservate esclusivamente al mare ed alla natura. In quest'area la proposta progettuale deve prevedere:



1. piazze e aree di sosta
2. servizi per la collettività (aree ristoro, piccoli bar, punti informativi e per lo shopping)
3. servizi per la balneazione (lidi, club, ecc..)
4. varchi a mare
5. servizi per lo sport
6. area cinema/arena
7. piste pedonali e ciclabili
8. Arredo urbano

sia l'AREA A che l'AREA B sono a diretto contatto con l'abitato e per questo motivo un'area ampia e complessa di interazione e permeabilità leggerà le nuove funzioni alla città stessa.

Il progetto prevede dunque di interessare a pettine gli spazi immediatamente prima del bordo per innescare il processo di sutura e compenetrazione delle nuove funzioni alla città consolidata.

AREA_C1 e C2 : Le dune e il bosco della Maddalusa

Al confine delle aree A e B esistono due bufferzone o zone cuscinetto che si pongono tra la futura città e la natura. È il bordo che delimita il progetto che richiede una progettazione specifica e che non escluda i residui funzionali. È il luogo del cambiamento e degli ingressi alle nuove progettualità. Sono i luoghi riservati ai percorsi naturalistici, al godimento delle dune esistenti, al rispetto per le risorse della spiaggia.

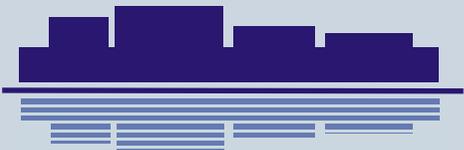
Per queste aree di confine, nella logica della sostenibilità e degli interventi a basso impatto, nel rispetto della salvaguardia di aree naturali sensibili, si richiede che venga preso in esame anche la durabilità dei materiali e delle architetture proposte. L'impiego di materiali compatibili con l'ambiente e la scelta di soluzioni che permettono una buona permeabilità del suolo, contribuiscono alla definizione di interventi che richiedono prestazioni di leggerezza, amovibilità, temporaneità, impiego di materiali ecocompatibili e facilmente riciclabili.

L'inserimento di attrezzature ed elementi tecnici di tipo leggero contribuisce alla definizione di condizioni d'uso, come per la promenade, le aree di sosta e ristoro e le connessioni, come i varchi a mare e gli elementi della pista ciclabile.

Si richiedo dunque:

1. piste pedonali e ciclabili
2. micro eco-architetture di servizi
3. segnaletica (sviluppato con tecnologia ecosostenibile)
4. arredo (sviluppato con tecnologia ecosostenibile)
5. Ingressi alle aree naturali

La viabilità è l'elemento unificatore delle tre zone che porta a riconsiderare la penisola occidentale del bosco della Maddalusa con la riconfigurazione del ponte di attraversamento e degli argini del fiume. Un sistema viario leggero potrebbe così affiancare la viabilità pesante ed a intervalli comunicare con le aree di progetto. Il sistema viario esistente e rafforzato dovrà essere sostenuto da un sistema perpendicolare necessario per l'uso dei nuovi servizi con la zona interna del porto e quindi dell'abitato.



Art.3 Responsabile del procedimento

Responsabile unico del procedimento (RUP) è: l'Ing. Giuseppe Morreale Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere Civile Direttore del Settore XVI° Ambiente della Provincia Regionale di Agrigento.

Indirizzo Via acrone, 27 - Agrigento

Tel. 0922/593580

e-mail g.morreale@provincia.agrigento.it

Art. 4 Condizioni di partecipazione al concorso

Il concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri civili e ambientali della Unione Europea, della Svizzera, della Norvegia e del Liechtenstein, regolarmente iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza, e abilitati a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando, ai sensi della direttiva 85/384/CEE, e ai quali non sia inibito, al momento di iscrizione al concorso, per nessun motivo, l'esercizio della libera professione di cui all'Art. 38 del DLg 163/2006 e all'Art. 54 del DPR 554/99.

I professionisti in possesso dei titoli richiesti sono ammessi a partecipare sia come concorrenti singoli sia in gruppo. Uno stesso concorrente può partecipare in forma singola, associata, in società o in un raggruppamento temporaneo anche se non ancora formalmente costituito.

Ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figuri lo stesso professionista.

Nel caso di gruppi ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al concorso.

I raggruppamenti temporanei dovranno prevedere la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Un gruppo concorrente avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente.

I professionisti che partecipano in forma associata hanno l'obbligo di indicare il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo del capogruppo mandatario, che sarà l'unico soggetto con cui L'Ente Banditore avrà rapporti ufficiali.

Ciascun concorrente potrà integrare le proprie competenze con quelle di professionisti, ricercatori, esperti di specifici settori, e potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori.

Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi concorrenti e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figuri lo stesso professionista.

Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al punto art. 6 del presente regolamento; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente Banditore.

Art. 5 Cause di esclusione incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

i componenti effettivi o supplenti della Commissione Giudicatrice, della Commissione Amministrativa, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;

i componenti della Segreteria tecnica del Concorso;

coloro i quali, a qualsiasi titolo abbiano rapporti di lavoro, vincoli di collaborazione o



relazioni continuative e notorie con i membri della Giuria;
gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti della Provincia Regionale di Agrigento anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente Provinciale con contratto continuativo e i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il Concorso con funzioni attinenti il tema;
coloro che, a qualsiasi titolo, abbiano partecipato alla stesura del bando e/o dei documenti allegati;
i dipendenti del DARC- Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee.

Art. 6 Documentazione

L'Ente Banditore mette a disposizione (in formato digitale DWG, DWF, PDF, JPEG, DOC per i sistemi operativi Windows e Mac/Os) il seguente materiale informativo e gli elaborati grafici necessari alla stesura del progetto, a titolo gratuito, di coloro che intendano partecipare alla fase di prequalifica:

1. Testo del bando di Concorso
2. Documento di Indirizzo alla Progettazione
3. Cartografia di base
4. Cartografia di Inquadramento territoriale
5. Individuazione aree del demanio marittimo e concessioni in atto
6. Cartografia con individuazione dei coni ottici di ripresa delle foto
7. Documentazione fotografica
8. Tavola zonizzazione del P.R.G.
9. Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
10. Tavola dei Vincoli Urbanistici del P.R.G.
11. Tavola della Viabilità
12. Cartografia storica
13. Decreto di apposizione del Vincolo Paesaggistico (G.U.R.S. nr.25 del 1967)
14. Scheda di Iscrizione
15. Lettera con impegni da sottoscrivere
16. Modello autocertificazione per tutti i componenti del gruppo

Tutti i materiali saranno reperibili sui siti:
www.provincia.agrigento.it, www.regione.sicilia.it/beniculturali/darc.

Art. 7 Procedure concorsuali

7.1 - Fase di prequalifica

La Prequalificazione è aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e fatte salve le cause di esclusione di cui all'art. 5.

Nei termini previsti dal bando, ogni progettista o gruppo di progettazione invierà la propria candidatura nelle forme e nei modi previsti dal successivo art. 8 La giuria selezionerà 7 candidati da ammettere alla 2a fase di cui almeno 2 progetti presentati da singoli o gruppi di progettazione interamente formati da giovani professionisti (under 40). La selezione avverrà sulla base di un'idea progettuale, di una relazione che illustri l'approccio al tema del concorso e di un curriculum vitae dell'autore o degli autori.

A tutti i partecipanti selezionati alla prequalificazione verrà assegnato il rimborso spese indicato dal successivo art. 10 del bando.



7.2 Fase intermedia di scambio e consultazione con il territorio

La fase intermedia propone la visione dei progetti ai cittadini attraverso una mostra dei progetti selezionati e resi visibili in forma anonima.

Successivamente alla formalizzazione della Giuria, i progetti selezionati saranno esposti pubblicamente in forma anonima per una durata di 15 giorni presso i locali della Provincia Settore Ambiente siti in Via Acrone, 27, identificati solo con un numero ed un motto scelti dal progettista o dal gruppo di progetto, posto in evidenza sulle tavole progettuali.

Il nome resterà noto esclusivamente ai membri della Giuria ed alla Segreteria del concorso. Durante la mostra degli elaborati, i cittadini avranno la possibilità di compilare un questionario relativo ai progetti e tali contributi saranno raccolti l'ultimo giorno di esposizione, in occasione di una tavola rotonda che porterà alla formulazione di un "quaderno di lavoro".

Questo documento sarà consegnato sia ai progettisti, i quali ne trarranno vantaggio per la 2° fase del progetto, sia alla commissione, al fine di implementare la qualità progettuale in ragione delle istanze civiche.

Al termine della fase intermedia di scambio, entro 10 giorni, l'Ente banditore invierà ai professionisti selezionati la lettera d'invito a partecipare alla 2a fase di progetto ed il quaderno di lavoro, con apposita raccomandata. Si inviteranno inoltre i partecipanti ad effettuare il sopralluogo nel sito interessato dal concorso ed a partecipare ad un seminario di progetto e ad un workshop finale.

7.3 Seconda fase di progetto

I 7 candidati selezionati sono invitati a sviluppare il tema progettuale secondo le indicazioni del bando, del Documento di indirizzo alla progettazione e del quaderno di lavoro. Gli elaborati saranno presentati in forma anonima secondo le indicazioni dell'art. 11.

Art. 8 Giuria

La valutazione delle idee proposte dai concorrenti sarà effettuata da apposita Commissione giudicatrice, nominata dall'Amministrazione ed è composta da sette membri e due supplenti, nell'ordine:

1. Professionista di chiara fama nominato dall'Ente banditore
2. Rappresentante dell'ente banditore
3. Rappresentante del DARC Sicilia dipartimento regionale per l'architettura e l'arte Contemporanea
4. Rappresentante dell'ordine degli architetti
5. Rappresentante dell'ordine degli ingegneri
6. Rappresentante del Comune di Agrigento
7. Rappresentante della Sovrintendenza
8. Rappresentante della capitaneria di Porto

supplenti:

9. Rappresentante nominato dall'ordine degli architetti
10. Rappresentante nominato dall'ordine degli ingegneri

Quando un membro effettivo informa di non potere partecipare alla seduta di lavoro, per sopravvenuta impossibilità o qualunque motivo, si procede alla convocazione del membro supplente.



Se ciò avviene per due sedute consecutive, il membro effettivo decade e viene definitivamente sostituito dal membro supplente.

Un incaricato dell'ente banditore partecipa ai lavori della giuria, come segretario verbalizzante, senza diritto di voto. Le sedute della giuria non sono aperte al pubblico. Di esse è redatto un verbale redatto dal segretario, custodito dall'ente banditore.

Le riunioni della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i membri.

All'inizio della prima seduta la giuria nomina il presidente, scelto da tutti i componenti.

La giuria assume le proprie decisioni a maggioranza semplice; in caso di parità di voto, il voto del presidente vale il doppio; i giudizi con apposita motivazione saranno conformi alle specifiche del bando.

I verbali delle riunioni della giuria debbono contenere una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter progettuale dei lavori fino ai giudizi finali.

La giuria deve terminare i lavori entro i termini indicati dal bando.

Art. 9 Svolgimento del concorso - fase di prequalifica

La selezione è finalizzata alla scelta dei progettisti e/o dei raggruppamenti che saranno invitati alla seconda fase del concorso. L'Ente Banditore si riserva di invitare i progettisti selezionati secondo le modalità, le procedure e le condizioni definite dal punto 11 del presente Bando.

Art. 9.1 modalità di partecipazione

La partecipazione alla fase di prequalifica è in forma palese.

Gli elaborati richiesti dovranno illustrare in maniera esaustiva e completa la proposta progettuale sia nelle caratteristiche generali, sia nelle specifiche descritte negli obiettivi di cui all'art. 1.1 del concorso.

La documentazione richiesta ai progettisti, a pena dell'esclusione, dovrà essere consegnata in un plico unico. All'interno del plico dovranno esserci, tre involucri contenenti:

1. Documentazione amministrativa

a) Scheda di iscrizione (allegato).

b) Impegni da sottoscrivere (allegato):

nel caso di partecipazione di gruppo di progettazione o altra forma associata, elenco e sottoscrizione di tutti i componenti del raggruppamento, completo dei dati anagrafici e degli estremi di iscrizione all'ordine professionale, correlato dell'elenco nominativo dei consulenti di cui il concorrente intende avvalersi;

designazione del capogruppo, sottoscritta da tutti i componenti.

c) Dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte di ogni concorrente e/o membro del gruppo, attestante il rispetto delle condizioni di partecipazione e l'insussistenza delle condizioni di incompatibilità.

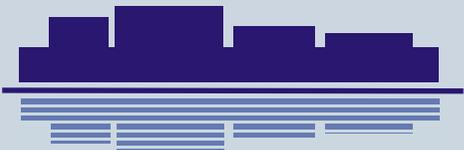
d) Dichiarazione di autorizzazione ad esporre e pubblicare il progetto ed a citare il nome dei progettisti.

e) Copia di un documento di identità, in corso di validità, di tutti i componenti del gruppo e degli eventuali consulenti o collaboratori.

f) Presa visione del capogruppo del bando e di accettarne totalmente le condizioni

2. scelta del codice identificativo e del motto:

Una busta opaca sigillata contenente la dichiarazione resa dal capogruppo di scelta del codice identificativo di n. 6 elementi composto da numeri e/o lettere e del Motto.



3. proposta progettuale:

Progetto contenente l'idea di massima e la risposta alle esigenze del bando presentato in 1 tavola formato UNI A1 avente per base il lato minore. La composizione della tavola è a scelta dei progettisti.

Relazione di lunghezza non superiore alle 6000 battute (max 4 cartelle), in formato UNI A4 che illustri l'approccio al tema del concorso e le ragioni del progetto.

Curriculum del progettista o del gruppo di progettazione di lunghezza non superiore alle 10 facciate in formato UNI 4 contenente titoli culturali ed attività progettuali preferibilmente attinenti al tema del concorso.

Un CD o DVD contenente i materiali di progetto quali la tavola UNI A1 in formato JPG o TIFF risoluzione 300 DPI (dimensioni: 5000x3500 pixels), e la relazione in formato PDF.

Art. 9.2 Modalità e termine di consegna degli elaborati

Gli elaborati di cui gli art. 9.1 contenuti in un unico plico dovranno pervenire alla segreteria del concorso entro le ore 13.00 del giorno 30 aprile 2008 all'indirizzo:

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

SETTORE AMBIENTE

c.a. RUP Ing. Giuseppe Morreale

Piazza A. Moro, 1

92100 - AGRIGENTO

e recante la dicitura:

Concorso Internazionale di Idee "Valorizzazione Waterfront San Leone in Agrigento".

Il termine della consegna degli elaborati è inequivocabile.

La data di scadenza farà riferimento inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il vettore di spedizione utilizzato.

I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spedizione a carico del destinatario.

Art. 9.3 Quesiti

L'ente banditore si impegna a rispondere a tutti coloro che intendono partecipare a tutte le domande di chiarimento sul bando e sui suoi allegati inviate tramite e-mail all'indirizzo: anna.capizzi@provincia.agrigento.it, entro 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione. Non è ammessa altra procedura.

Art. 9.4 Modalità di valutazione della fase di prequalifica

La giuria entro 15 giorni dalla scadenza della consegna degli elaborati e della documentazione si riunisce per la valutazione dei candidati. Questa valutazione darà origine all'ammissione di 7 candidati, tra cui almeno 2 giovani progettisti e/o gruppi di progettazione, ammessi alla seconda fase di concorso. A conclusione della preselezione la giuria redige il verbale con l'elenco degli ammessi alla fase successiva di concorso. L'ente banditore si impegna a dare visione e comunicazione dell'esito della giuria ai candidati ammessi alla 2a fase di concorso. I nominativi dei progettisti o di tutti i componenti dei gruppi saranno resi noti e pubblicati nei siti internet www.provincia.agrigento.it e www.regione.sicilia.it/beniculturali/darc.

Art. 9.5 Criteri di valutazione della giuria



La giuria nella fase di prequalifica adotterà i seguenti criteri per attribuire un punteggio massimo di 100 punti:

Qualità architettonica e compositiva dell'idea progettuale ed approccio ai temi del concorso (da evincersi attraverso gli elaborati grafici, le illustrazioni e la relazione)
max 60 punti

Curriculum professionale del progettista (o del gruppo di progetto)
e composizione del gruppo
max 20 punti

Qualità delle opere realizzate e pertinenza delle stesse rispetto ai temi di concorso
max 20 punti

Art. 10 Esito del concorso e premi della fase di prequalifica

Entro 15 giorni dalla scelta dei progetti candidati per la 2a fase di progetto, l'Ente Banditore trasmetterà i risultati a tutti i selezionati mediante comunicazione personale tramite raccomandata anticipata via fax. Ai primi 7 selezionati sarà attribuito un rimborso in denaro di Euro 5.000,00 al lordo di tutti gli oneri di legge e dell'IVA se dovuti.

Il risultato del concorso, con un estratto del verbale della Giuria, verranno pubblicati sui siti internet:

www.provincia.agrigento.it

www.regione.sicilia.it/beniculturali/darc

Successivamente alla comunicazione dei risultati, l'Ente banditore provvederà entro 15 giorni ad allestire l'esposizione dei 7 lavori selezionati, di cui all'art. 7 del bando. Le proposte progettuali saranno esposte in mostra nella sede della Provincia di Agrigento Settore Ambiente siti in Via Acrone, 27, per la durata di 15 giorni, per consentire agli cittadini di prenderne visione e compilare degli appositi questionari, al fine di formulare il quaderno di lavoro di orientamento generale che sarà consegnato ai progettisti selezionati e sottoposto alla commissione giudicatrice che ne dovrà tenere conto.

Art. 11 Svolgimento del concorso - 2a fase di progetto

La 2a fase di progetto si svolge in forma anonima.

Entro 10 giorni dal termine dell'esposizione dei lavori selezionati, i concorrenti prequalificati saranno invitati dall'Ente Banditore a partecipare alla 2° fase di concorso mediante comunicazione inviata per lettera raccomandata. La comunicazione integra e perfeziona le modalità di svolgimento riportate nel presente bando, precisando i tempi e gli adempimenti a cui sono tenuti i selezionati per lo svolgimento e la partecipazione alla 2a fase di concorso. Insieme alla comunicazione d'invito verrà inviato il quaderno di lavoro di cui agli artt. 7 e 10 del bando.

Art. 11.1 Modalità di partecipazione alla 2a fase di progetto

Sui plichi e sugli elaborati devono essere omessi segni ed indicazioni che possano compromettere l'anonimato, pena l'esclusione dal concorso.

I concorrenti selezionati alla fase di prequalifica dovranno produrre un progetto sulla base del Documento di Indirizzo Progettuale e del quaderno di lavoro fornito dall'Ente banditore.



Art. 11.2 Domande specifiche alla 2a fase di progetto

L'ente banditore si impegna a rispondere a tutte le domande di chiarimento sul bando e sui suoi allegati formulate dagli ammessi alla seconda fase di progetto tramite e-mail all'indirizzo: anna.capizzi@provincia.agrigento.it, entro 45 giorni prima della scadenza della consegna degli elaborati. Tutte le domande e le risposte pertinenti al concorso saranno pubblicate dalla segreteria organizzativa del concorso sul sito internet www.provincia.agrigento.it

Art. 11.3 Elaborati richiesti

Gli ammessi alla seconda fase concorsuale dovranno produrre:

1. 4 tavole formato UNI A1 montate su pannelli rigidi leggeri avente base il lato minore che illustreranno compiutamente il progetto. Le tavole, composte liberamente dal concorrente, conterranno i seguenti elaborati:
 - a) Planimetria generale planivolumetrica del progetto, a scala opportuna, con l'illustrazione dei rapporti con l'intorno, le accessibilità e i percorsi, le connessioni con gli spazi pubblici e privati come le strade e la viabilità delle stesse;
 - b) Altre planimetrie di approfondimento a scala inferiore (per meglio illustrare la proposta progettuale);
 - c) Prospettive, assonometrie, schizzi di progetto, foto di modelli, rendering, fotomontaggi, dettagli costruttivi e schematizzazioni utili alla comprensione della proposta progettuale.
2. Relazione illustrativa composta da un max di 20 cartelle in formato UNI A4 contenente:
 - descrizione generale dell'intervento, l'inserimento ed il rapporto architettonico e funzionale con il programma ed il contesto;
 - illustrazione delle soluzioni adottate.

Una busta opaca sigillata, dove saranno contenuti i seguenti documenti:

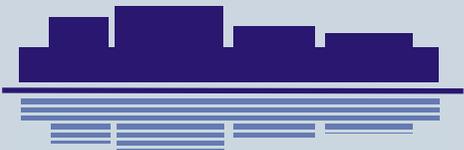
- Composizione del gruppo di progettazione con i dati anagrafici di tutti i componenti e degli eventuali consulenti/collaboratori, firmata dal capogruppo ed iscrizione all'ordine per quest'ultimo.
- Un CD o DVD contenente gli elaborati progettuali, in formato JPG o TIFF risoluzione 300 DPI (dimensioni: 5000x3500 pixels) e la relazione sia in formato .doc che in formato .pdf.

Non sono ammessi elaborati diversi da quelli espressi nel bando, pena l'esclusione dei candidati.

Art. 11.4 Modalità e termini di consegna degli elaborati

Gli elaborati saranno racchiusi in un'unica confezione opaca. In nessun caso i candidati potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo simboli o segni identificativi, pena l'esclusione dal concorso.

Ogni candidato farà pervenire presso la segreteria dell'Ente banditore entro le ore 13,00 del giorno 24 settembre 2008, il plico contenente gli elaborati in forma anonima, apponendo soltanto sulla busta dei documenti allegati e sulla confezione finale il seguente indirizzo:



PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

SETTORE AMBIENTE

c.a. RUP Ing. Giuseppe Morreale

Piazza A. Moro, 1

92100 - AGRIGENTO

e la dicitura Concorso Internazionale di Idee "Valorizzazione Waterfront San Leone in Agrigento".

Il termine della consegna degli elaborati è inequivocabile.

Per gli elaborati inviati a mezzo di posta o corriere espresso farà fede la data e l'ora di effettivo ricevimento da parte dell'ufficio protocollo dell'Ente banditore e non il timbro postale riportante la data di spedizione. Nel caso di smarrimento del plico l'Ente banditore non accetterà alcuna rivalsa dai concorrenti.

Qualora il servizio di recapito richieda la specifica dell'indirizzo del mittente, a garanzia dell'anonimato sul plico sarà indicato quello dell'Ente banditore del concorso.

I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spedizione a carico del destinatario.

Art. 11.5 Modalità di valutazione della 2a fase di progetto

La Commissione giudicatrice di cui all'art. 7, convocata con almeno 5 giorni di preavviso, dovrà iniziare i propri lavori entro i 5 giorni successivi dal termine di presentazione dei plichi e dovrà pervenire alla formulazione della graduatoria entro i successivi 10 giorni.

All'apertura dei plichi sigillati verranno contrassegnati con uno stesso numero d'ordine gli elaborati e la corrispondente busta opaca chiusa e sigillata in essi contenuti; le buste opache chiuse e sigillate, così contrassegnate, verranno conservate a cura del Segretario della Commissione.

Alla giuria sarà consegnato il quaderno di lavoro e il documento progettuale d'indirizzo.

La giuria provvederà ad attribuire i punteggi a ciascuna delle proposte progettuali.

Successivamente la fase di valutazione dei progetti presentati in forma anonima, la Giuria redige il verbale con la graduatoria dei progetti, che porterà all'individuazione del progetto vincitore e all'attribuzione del premio..

La Giuria, solo per motivi gravi o giustificati, potrà, all'unanimità, non individuare un vincitore. In tal caso la Giuria distribuirà la somma, pari all'ammontare del premio del vincitore ai 7 concorrenti in parti uguali.

Successivamente la fase di valutazione dei progetti, la Giuria aprirà le buste associate ai progetti e contenenti i nominativi dei progettisti e la documentazione richiesta dal bando, verificandone la rispondenza al bando stesso e eventuali incompatibilità alla partecipazione. In caso di esclusione di un concorrente, subentrerà il concorrente successivo in graduatoria.

Art. 11.6 Criteri di valutazione della Giuria nella 2a fase di progetto

La commissione giudicatrice provvederà ad attribuire i punteggi a ciascun progetto secondo i seguenti punteggi massimi, con un punteggio massimo di 100 punti:

Qualità architettonica, soluzioni tipologiche adottate e rispondenza agli obiettivi preposti del bando e nel quaderno di lavoro. *Max 60 punti*

Inserimento nel contesto urbano storico-culturale e/o paesaggistico con le relative connessioni con i servizi e le emergenze attigue. *Max 15 punti*

Conservazione e valorizzazione dell'esistente attraverso nuove forme di servizi e la loro accessibilità allargata. *Max 15 punti*

Qualità tecnologica e sostenibilità ambientale delle soluzioni tecnologiche adottate nel



progetto nonché sensibilità rispetto ai temi del risparmio energetico.

Max 10 punti

Art. 12 Esito del concorso e premi della 2a fase di progetto

Entro 5 giorni dalla selezione dei progetti da parte della Commissione giudicatrice, l'Ente banditore la proclamerà il vincitore.

Il vincitore oltre al rimborso ricevuto nella fase di prequalifica di € 5.000,00, riceverà un premio di € 15.000,00 fino all'ammontare di € 20.000,00 al lordo di oneri di legge di IVA, se dovuti.

Il risultato del concorso sarà visionabile presso i siti www.provincia.agrigento.it e www.regione.sicilia.it/beniculturali/darc.

Art. 13 Proprietà degli elaborati, diritto d'autore e diritto di pubblicazione

La proprietà intellettuale ed il diritto d'autore delle proposte presentate sono di tutti i partecipanti compreso i vincitori, mentre i diritti patrimoniali relativi ai progetti vincitori vengono acquisiti dall'Ente banditore. Nel caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

L'Ente banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti in tutto o in parte presentati, senza che gli autori abbiano a esigere diritti.

L'ente banditore potrà utilizzare qualunque mezzo di divulgazione che riterrà idoneo senza che l'autore possa pretendere compenso alcuno.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 196/03 si informa che i dati personali saranno acquisiti dall'Ente Banditore e trattati con mezzi elettronici esclusivamente per finalità connesse alla procedura concorsuale o per dare esecuzione a obblighi previsti dalla legislazione vigente.

Come previsto dalle norme riguardanti i concorsi di progettazione, i dati saranno raccolti e pubblicati e destinati alla valutazione dei requisiti necessari alla partecipazione al concorso.

Art. 15 Calendario

- pubblicazione del Bando di Concorso ed apertura delle iscrizioni al concorso: 29/02/2008

fase di prequalifica

- termine presentazione richieste chiarimenti: 14/04/2008

- diffusione risposte ai quesiti: 20/04/2008

- termine presentazione elaborati e domande di partecipazione: 30/04/2008

- conclusione lavori della Giuria: 15/05/2008

- esposizione pubblica in forma anonima dei progetti ammessi alla 2a fase: 30/05/2008

2a fase di progetto

- comunicazione degli invitati alla 2a fase di progetto e invio quaderno di lavoro: entro il 25/06/2008

- termine presentazione richieste chiarimenti: 10/08/2008

- diffusione risposte ai quesiti: 21/08/2008

- scadenza consegna elaborati progettuali: 24/09/2008

- conclusione lavori della Giuria: 15/10/2008

- comunicazione dei vincitori e pubblicazione degli esiti del concorso: 30/10/2008

- esposizione e pubblicazione dei progetti: 15/11/2008



Art. 16 Mostra dei progetti

L'ente banditore renderà pubblici i progetti pervenuti mediante una mostra e relazione conclusiva della giuria.

Art. 17 Accettazione delle clausole del Bando

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non rendere pubblici i progetti prima che la Giuria abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Il mancato rispetto degli articoli del presente bando è motivo di esclusione.

Art. 18 Regolarità del Bando

L'avviso del presente Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) del 29/02/2008, su un quotidiano a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione regionale.

Il bando integrale e tutta la documentazione che ne costituisce parte è visionabile nel sito www.provincia.agrigento.it, presso l'URP e il Settore Ambiente dell'Ente e presso il sito: www.regione.sicilia.it/beniculturali/darc.

Art. 19 Lingue ufficiali del concorso

La lingua ufficiale è l'italiano.

